

Bisonte abbattuto e così la Valsabbina scrive la sua storia

Davanti a 1.800 spettatori le ragazze di Mazzola fanno soffrire e riprendersi: primo centro tra le big

Francesca Marmaglio

Valsabbina Millenium 3

Il Bisonte 1

(26-24; 19-25; 25-14; 25-21)

BANCA VALSABBINA MILLENIUM BRESCIA Biava, Rivero 13, Norgini, Di Iulio 2, Villani 15, Parlangeli (libero), Washington 12, Nicoletti 20, Veglia 6. Allenatore: Mazzola.

L BISONTE FIRENZE Sorokaite 6, Alberti 10, Jippmann 17, Degradi 3, Santana 12, Parrocchiale (libero), Candi, Dijkema, Popovic 9, Venturi. Allenatore: Caprara.

ARBITRI Curto e Pecoraro.

NOTE Spettatori 1.800 circa. Brescia: 8 muri, 17% attacco, ricezione positiva 61% e perfetta 10%, ace 6, 11 errori in battuta. Firenze: 5 muri, attacco 36%, ricezione positiva 56% e perfetta 10%, 1 ace, 15 errori in battuta.

MONTICHIARI. C'è chi ancora si sta stropicciando gli occhi. Il 3-1 scritto sul tabellone del PalaGeorge sembra quasi un sogno, invece è realtà: l'esordio della Banca Valsabbina in casa non poteva andare meglio.

Arrivano i primi tre punti nella prima stagione di serie A1 e a farne le spese non è certo una matricola, ma il Bisonte Firenze. Le bresciane danzano sul taraflex, mentre le toscane inciampano. La Valsabbina non ha ancora fatto niente, ma ha

scacciato i primi fantasmi.

L'avvio. Parte punto a punto il primo set. Firenze sembra gestire meglio le difficoltà, ma ne rova tante quanto la Banca Valsabbina. Entrambe le squadre sbagliano troppo in battuta e non sono efficaci in ricezione. Palle sporche, quindi, per le palleggiatrici: le gestisce meglio Dijkema, mentre Di Iulio appare un po' in difficoltà.

Il 3-4 è di Rivero con la Millenium che continua a faticare in ricezione ed a regalare troppo in difesa. Cresce però Washington, che con un ace, un muro e qualche buon attacco trascina le bresciane sul 14-11. Firenze resta in scia e, grazie a qualche errore delle bresciane, si riporta in parità.

Malgrado la palleggiatrice Di Iulio sembri non aver ancora preso le giuste misure con le compagne, la Millenium è più continua e decisa in attacco, anche perché le toscane non sono perfette, faticano molto in difesa e lasciano spazio alle bresciane.

sciane.

Veglia fa il 20-17, un attacco out di Nicoletti porta il tabellone sul 20-19, poi la Millenium regala una free ball e le avversarie pareggiano. Un muro di Villani e un ace di Washington regalano però il primo parziale (26-24) alla Valsabbina.

Secondo set. L'equilibrio regna ancora, ma la differenza la fa ancora una volta il palleggio. La bresciana Di Iulio non riesce a gestire al meglio le azioni, con alzate spesso troppo scontate e palle troppo lente. Il primo punto per la Millenium è di Rivero, poi però arrivano tanti regali in difesa, dove il muro è quasi sempre in ritardo e scomposto per merito soprattutto della palleggiatrice toscana Dijkema.

Un ace di Rivero vale il quarto punto bresciano, Nicoletti conquista il 6-6. Firenze, però, alza la testa e inizia a scavare un fossato difficile da guardare. Villani tiene a galla le sue con i punti del 12-16 e 14-18, se la cava bene anche Rivero, ma il

gap è troppo grande e Firenze chiude il set sul 25-19.

Terzo set. La musica cambia, ed è uno spettacolo. Brescia gioca benissimo tutti i fondamentali, mentre Firenze sembra confusa, commette un sacco di errori e regala, oltre che punti, serenità alle avversarie. Rivero, Nicoletti e Washington si vestono da bomber, il libero Parlangei è una garanzia. Sul 12-5 per Brescia coach Capra inserisce Degradi, ma la storia non cambia. Cresce la confusione nel campo toscano, mentre le bresciane macinano punti conditi da grinta e deter-

minazione. È fondamentale il supporto di Villani che mette giù palle importanti.

Un errore in battuta di Nicoletti concede il decimo punto a Firenze, ma poi c'è solo Bre-

schia. Un attacco di Veglia chiude il set sul 25-14.

Finale. Il copione è il medesimo nel quarto set. La Banca Valsabbina domina su tutti i fronti: muro e difesa funzionano alla perfezione e la battuta è la vera arma vincente. Nessun timore, questa volta, nel gestire il vantaggio. Washington e Nicoletti bombardano le avversarie, Parlangei schizza da una parte all'altra del campo difendendo splendidamente i colpi avversari. La Valsabbina chiude 25-21 il parziale e 3-1 la gara, dimostrando di esserci: ora il difficile è confermarsì. //

Pagelle

7 - Jessica Rivero

A Novara aveva impiegato un po' a prendere le misure del campo. Ieri no: il suo braccio fa male in attacco, ed è un buon punteruolo anche al servizio. Utile pure in seconda linea.

6 - Isabella Di Iulio

È una sufficienza non piena, ma di incoraggiamento, perché la vice capitana c'è in battuta e pure a muro, ma sbaglia un po' troppe alzate costringendo spesso le compagne ad aggiustare il tiro. C'è tutto il tempo per calibrare.

7.5 - Francesca Villani

Qualche attacco fuori misura non inficia una prestazione con tanta sostanza e altrettanta grinta. E quando c'è da trascinare la squadra, si mette in testa e detta il passo.

7.5 - Haleigh Washington

Mette le mani a muro, crea scompiglio quando si porta in battuta, schiaccia a terra fast pesanti e firma anche qualche primo tempo. Ed è ovunque: la vedi attaccare da una parte e subito dopo la ritrovi a difendere dall'altra.

7 - Anna Nicoletti

A lei si chiedono i punti, possibilmente tanti. Così alla prima storica casalinga della Millenium non tradisce le attese e ne fa 20, impacchettati con 3 ace. Anche a muro dà il suo contributo.

6.5 - Tiziana Veglia

La capitana si fa apprezzare soprattutto per i primi tempi e fa il suo nell'ottima prova difensiva di tutta la squadra. Ci mette carattere quando si tratta di spronare le compagne nei momenti difficili.

7.5 - Francesca Parlangei

Inizia in sordina, poi la formica atomica sciorina una prestazione in crescendo. Strappa applausi per più di una difesa tutt'altro che semplice ed è mvp del match.

sv - Giulia Biava, Maria Chiara Norgini, Giulia Bartesaghi, Miriana Manig. // N. L.



Esultanza. La Banca Valsabbina festeggia la prima vittoria in A1



Difesa. Parlangei e Di Iulio tengono vivo il gioco con grande reattività



Washington. Un attacco della statunitense // FOTO REPORTER PALETTI

